

PRO MEMORIA
8 Aprile 2018
Seminario di Primavera
v/ a pag. 11

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA



Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani

Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIII° numero 202

♁ ♃ Marzo 2018

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
L'Esoterismo della
Pasqua
Corinne Heline

4 *Guarigione*
Il digiuno
intermittente - 3
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
La Salute attraverso
la Musica - 11
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati - 31
Orfeo
Eduardo Schurè

8/9 *Bibbia*
La Sacra Scienza
dei Numeri
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 40
Corinne Heline

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
La Luce - 5
di Elman Bacher

La vita è tuttora un mistero per la scienza; a voler essere caustici si potrebbe dire che siamo ancora all'idea di Frankenstein: una scossa elettrica che anima casualmente la materia inerte. Se vogliamo andare al sodo delle varie teorie "scientifiche", si dovrebbe dire che non si va molto oltre ciò. Siamo arrivati molto argutamente a manipolare la forma vivente, ma non sappiamo praticamente nulla di che cosa sia la vita. E questo è abbastanza logico, se ci rendiamo conto che la scienza moderna considera reale solo tutto ciò che è ristretto alla sfera fisico-chimica, perché questa è la sola dimensione che sa indagare e che considera. Ma la vita non è una reazione chimica; la sua origine è superiore al fisico, il quale ne subisce l'azione, ma non ne è la causa. È uno dei motivi per cui in qualsiasi forma vivente troviamo un'azione ciclica, il cosiddetto "ritmo circadiano": un alternarsi di azioni e condizioni che continuano anche quando cerchiamo di eliminare artificialmente ad esempio la luce del giorno. Questo alternarsi dipende dal fatto che per continuare a vivere abbiamo bisogno di "trasferirci" continuamente dalla dimensione fisica visibile a quelle spirituali invisibili, dalla sfera d'attività in cui il corpo fisico si distrugge a quella vitale che ne permette il recupero, col sonno, cioè con l'abbandono della coscienza del mondo fisico. Ma questo non vale solo per il corpo: anche la mente ne ha bisogno, perché anch'essa ha bisogno della dimensione animica per mantenere l'equilibrio. Ecco che l'alternarsi di giorno/notte, veglia/sonno, diventa essenziale per una esistenza sana e corretta sia fisicamente che spiritualmente. L'ignoranza verso questa necessità sta producendo quello che è sotto i nostri occhi: soprattutto i giovani non sembrano più riconoscere la differenza fra il giorno e la notte, e se a tutto questo aggiungiamo che di notte sembrano cercare quella musica che viene loro proposta che è fatta apposta per lo sbalzo, non dovremmo stupirci che a tutto ciò si accompagnino sostanze che fanno precipitare verso l'abbandono della sfera spirituale, formando letteralmente degli "zombi". Verrebbe da chiedersi: chi ha interesse a tutto questo? A far "seccare" la nostra pianta spirituale? Eppure la natura si ostina a mostrarci l'alternanza ciclica nelle grandi come nelle piccole cose. Il Sole e la Luna sono gli agenti cosmici che regolano i cicli vitali sulla Terra; anche la Pasqua, come noto, segue il loro alternarsi. E la Pasqua ci porta il messaggio della Resurrezione, ossia della vittoria definitiva della vita sulla morte: l'esatto contrario di quello che l'ignoranza spirituale sta producendo al giorno d'oggi. Il suo messaggio e soprattutto la sua azione è tuttavia molto più forte - perché veritiera - di qualsiasi attività contraria. Alla fine la Resurrezione globale avrà ragione dei disegni che ci tengono incatenati alla materia e alla morte.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

La commemorazione annuale delle sofferenze del Cristo ha un significato? Se non è così perché la Chiesa non ometterebbe la Passione e la Corona di Spine per rivolgere gli intenti sulla celebrazione di Pasqua come giorno di letizia?

Il Vangelo altro non è che la storia di Gesù, personaggio unico, Figlio di Dio in senso speciale, che nacque a Betlemme, visse sulla Terra trentatré brevi anni, morì per l'umanità dopo grandi sofferenze e ora si trova alla destra del Padre per sempre. Nell'attesa che Egli ritorni per giudicare i vivi e i morti, si celebrano la Sua nascita e la Sua morte in alcune epoche dell'anno, perché le si suppone avvenute in date precise, come la nascita di Lincoln, Washington o lo svolgimento di una battaglia.

Se queste spiegazioni soddisfano la moltitudine che non approfondisce la verità, per il mistico vi è un altro senso manifesto. I Vangeli parlando dell'amore divino e del sacrificio perpetuo, ci riempiono di devozione verso il Cristo cosmico che periodicamente rinasce affinché possiamo vivere e avere l'opportunità di evolverci. Senza questo sacrificio annuale per la nostra Terra, le condizioni attuali di sviluppo non sarebbero possibili.

L'Immacolata Concezione avviene quando il Sole è nel segno celeste della Vergine. Una nube di luce e di vita viene accentrata sulla Terra; a poco a poco la luce penetra sempre più profondamente nella Terra fino alla notte più lunga e più oscura dell'anno, Natale. La nascita mistica di un impulso di Vita Cosmica impregna e fertilizza la Terra. Questa è la base di ogni vita terrestre, senza la quale nessun seme germinerebbe e nessun fiore apparirebbe sulla superficie del pianeta. Vi è dunque una ragione evidente della gioia che sentiamo a Natale.

Come un "briciolo di lievito fa lievitare tutto l'impasto", così l'impulso di Vita Spirituale che



Max Heindel

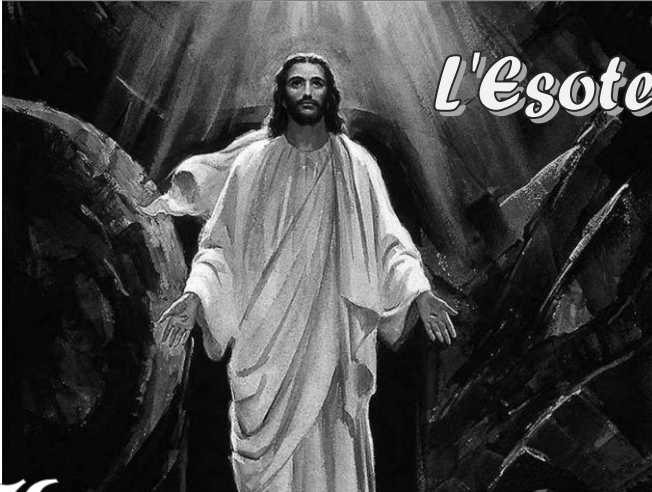
impregna la Terra al solstizio d'inverno si insinua, nei mesi invernali, verso la superficie del pianeta dando vita a tutto ciò che entra in suo contatto. I minerali stessi non esisterebbero senza questo impulso e, a Pasqua, quando la terra è in fiore, quando gli uccelli cominciano a cinguettare e gli animali della foresta ad accoppiarsi, tutto è compenetrato di questa vita divina la quale, ormai esaurita, muore e viene richiamata alla destra del Padre. Pertanto Natale e Pasqua rappresentano due punti di ritorno che segnano annualmente il flusso e il riflusso della Vita Divina, il dono senza il quale ci sarebbe impossibile vivere sulla Terra. La festa di Pasqua mette anche fine, anno per anno, al sentimento di esaltazione che sentiamo da Natale a Pasqua, a questa gioia che invade il nostro essere. Se siamo un poco sensibili non possiamo non sentire Natale e Pasqua nell'aria, perché sono carichi di amore, di vita, di gioia divina.

Ma da dove viene la nota di dolore e di sofferenza che precede la resurrezione di Pasqua? Perché non possiamo gioire di una felicità pura quando il Sole, liberato, ritorna al Padre Suo? Perché questa Passione, questa Corona di Spine? Perché tutto ciò non può essere messo da parte?

Per sviscerare questo mistero occorre considerare la questione dal punto di vista del Cristo, e capiremo che quest'ondata di vita proiettata annualmente nel nostro pianeta non è una semplice forza priva di coscienza. Essa porta con sé la piena coscienza del Cristo Cosmico. È una verità assoluta: "Nulla di quello che è stato fatto è stato fatto senza di Lui", come dice S. Giovanni all'inizio del suo Vangelo. Nell'epoca dell'Immacolata Concezione in settembre (Sole nella Vergine), questo grande impulso di vita comincia a scendere sulla nostra Terra e al solstizio d'inverno, quando avviene la nascita mistica, il Cristo Cosmico si concentra pienamente entro e sul nostro pianeta. Immaginate la sofferenza di questo grande Spirito nel trovarsi chiuso dentro la Terra, nel prendere coscienza di tutti i risentimenti e gli odi accumulati di giorno in giorno, durante l'anno.

Il corpo vitale irraggia su tutto ciò che vive dei flussi di luce provenienti dalla forza impiegata per costruire il corpo denso. Quando il corpo è in buona salute questi raggi ne estraggono tutti i veleni e lo conservano in efficienza. Condizioni simili regnano nel corpo vitale della Terra che è il veicolo del Cristo. Le forze deleterie e distruttive create dalle nostre passioni sono strappate dalle forze vitali del Cristo, ma ogni pensiero e azione cattiva Gli apporta dolore e diventa un elemento della Corona di Spine. Dobbiamo capire che ogni cattiva azione agisce in tal modo sul Cristo, aggiungendo una spina alla Sua pena. È quindi con grande sollievo che Egli pronuncia al momento della liberazione dalla croce terrestre le ultime parole: "*Consummatum est*".

☒



L'Esoterismo della Pasqua

di Corinne Heline

Le profonde radiazioni spirituali della Stagione Pasquale portano un'accelerazione degli impulsi spirituali persino agli inconsapevoli, mentre coloro che sanno qualcosa della sua immensa importanza danno riverenti lodi nella loro stessa contemplazione.

Guardando al calendario, notiamo una differenza fra l'osservanza del Natale e quella di Pasqua. Il Natale avviene sempre ad una data fissa, mentre la Pasqua talvolta avviene a metà marzo, altre volte a metà aprile. Il motivo di ciò sta nel fatto che la Pasqua deve sempre cadere alla prima domenica dopo la Luna Piena che segue l'Equinozio di Primavera. La procedura venne introdotta da persone che comprendevano pienamente il profondo esoterismo della Stagione Pasquale. La vera Pasqua avviene all'Equinozio di Primavera quando il Sole passa dalle latitudini sud a quelle nord e il Cristo è liberato dal suo travaglio. Allora questo radioso Essere entra nei regni spirituali della Terra, per lavorare con le Gerarchie celesti e con quei membri dell'umanità che sono stati traslati attraverso la morte in maggiori sfere di attività.

Durante questa elevata stagione le forze dei Pesci (marzo) e di Ariete (aprile) si uniscono in una meravigliosa fusione di Acqua (Pesci) e Fuoco (Ariete) che, in ogni piano dell'essere, porta la chiave del Matrimonio Mistico. Tutta la natura conosce la gioia di questa unione. La sua magia dà più brillantezza ai fiori, più esultanza alle note canore degli uccelli e la promessa di un maggiore raccolto. Questi potenti impulsi ignei sono sotto la supervi-

sione delle Gerarchie del Leone e di Ariete. Esse sono però troppo elevate per essere disseminate direttamente sulla Terra; per questo vengono passate alla Gerarchia del Sagittario che, a sua volta, le distribuisce all'umanità. Le grandi Acque della Vita di questa mistica unione sono sotto la guida della Gerarchia del Cancro, i Cherubini, forze che vengono passate alle Gerarchie dello Scorpione e dei Pesci e quindi distribuite sulla Terra.

Fu in questa stagione dell'Equinozio di Primavera che gli antichi che conoscevano queste verità dei mondi interni stabilirono l'elaborato rituale per la fusione di Fuoco e Acqua. Persino nel moderno mondo odierno che ne ha perduto le chiavi rimane qualcosa delle sue forme, e parte della celebrazione Pasquale nella Chiesa consiste nell'unire l'acqua santa e il nuovo fuoco santo. È nella "corretta" unione di queste due forze che giace la chiave della trasmutazione. La trasmutazione è la grande opera nella quale il Cristo Signore e gli Esseri celesti dei piani interni, assieme ai più avanzati dell'umanità sia nel corpo che fuori del corpo, sono impegnati nell'intervallo che noi conosciamo come le stagioni di primavera e d'estate. Il lavoro del Tempio dei Misteri sulla Terra è anch'esso connesso con il segreto della trasmutazione. Nella prossima Nuova Era questa legge della trasmutazione sarà adoperata con la stessa consapevolezza delle leggi con cui governiamo oggi l'elettricità.

Come già detto, la Domenica di Pasqua può essere correttamente osservata solo dopo la Luna Piena che segue l'Equinozio di Primavera. La Pasqua si osserva di Domenica perché è il giorno del Sole, e il Sole è la sede dell'arcangelo Cristo. La focalizzazione dei potenti raggi spirituali del Sole

sulla Terra porta all'uomo un impulso vibratorio maggiore di ogni altro giorno. Secondo gli annali delle prime Scuole dei Misteri Cristiani le loro rivelazioni più grandi e le visioni più estatiche si ricevevano in questo giorno. Le Gerarchie sopra nominate che disseminano questo potente impulso trasmutativo lo concentrano sul Sole sotto la guida dello Spirito Solare, il Cristo. Questa forza, tuttavia, non è ancora sufficientemente forte per essere impressa pienamente sull'umanità, quindi ecco la Luna Piena che diventa il canale per la sua disseminazione finale.

Questa è la ragione per cui l'umanità nel suo insieme non è cosciente di questo grande influsso che noi chiamiamo la celebrazione dell'Onda Pasquale sotto la Luna Piena dopo l'Equinozio di Primavera. Le masse continuano a rispondere a questo influsso per la maggior parte come ad un impulso istintivo del desiderio di partecipare a qualche riunione spirituale. Molti dicono di andare in chiesa una sola volta l'anno a Pasqua. Vi è anche l'impulso a vestirsi di nuovo come la natura, con nuovi vestiti o nuovi colori. L'umanità un giorno arriverà a comprendere che attraverso i processi di trasmutazione nella stagione dell'Ondata pasquale, sarà possibile non solo indossare nuovi vestiti, ma, come dice San Paolo, dismettere l'uomo vecchio e vestire il nuovo. È questo il vero e l'elevato significato e scopo della Stagione di Pasqua, e anno dopo anno un numero crescente di persone devote stanno imparando a divenire servitori più efficienti del Cristo nella Sua grande opera, quando egli pronuncerà il Suo trionfante canto di Pasqua: "Io sono la resurrezione e la vita".

☒



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



IL DIGIUNO INTERMITTENTE - 3



Il digiuno intermittente può anche migliorare la salute del cervello

Si sono sempre più lavori scientifici che comprovano come il digiuno e l'esercizio fisico siano fattori di crescita che attivano il ricambio e il ringiovanimento del cervello e dei tessuti muscolari.

Questi includono i fattori di crescita BDNF e fattori muscolari MRF. Sono i fattori di crescita che segnalano alle cellule stami-

nali del cervello e alle cellule satelliti muscolari di trasformarsi rispettivamente in nuovi neuroni e in nuove cellule muscolari.

È interessante notare che, il BDNF si esprime anche nel sistema neuro-muscolare dove protegge i neuro-motori dal degrado. Il degrado del neuro-motore è parte del processo che spiega l'atrofia muscolare legata all'età.

Quindi il BDNF è attivamente coinvolto in entrambi, muscoli e cervello, e sembra essere una spiegazione del motivo per cui l'attività fisica può avere un impatto positivo sul tessuto cerebrale, e del perché la combinazione del digiuno intermittente con l'esercizio fisico ad alta intensità è particolarmente potente.

Tornare in forma senza sprecare tempo e denaro

Un aspetto importante della dieta intermittente è che non è necessario l'impiego di prodotti dietetici che il più delle volte sono particolarmente costosi, ma è sufficiente dimenticare le cattive abitudini con semplici regole, comportamenti alimentari adeguati e pazienza.

Il successo è confermato da alcune ricerche effettuate negli Stati Uniti dal National Institute on Aging di Baltimora, tuttavia, prima di intraprendere un qualunque percorso terapeutico per tornare in forma è opportuno sottoporsi a

controlli medici ed esami del sangue mirati alla valutazione dell'attività metabolica.

A sostenere la tesi del digiuno intermittente è anche Fabio Piccini, medico e psicanalista, specializzato nei disturbi del comportamento alimentare e obesità e membro ordinario dell'International Association for Analytical Psychology (IAAP) di Zurigo.

Piccini, autore di "Pane al pane e vino al vino" si occupa da anni di alimentazione e dei disturbi ad essa correlati e, facendo ricerche su questi temi, è giunto alla con-

clusione che il digiuno è la più semplice e la più sottovalutata delle vie per arrivare alla salute metabolica, all'efficienza del corpo e ad una linea perfetta.

L'esperto sottolinea, però, che non si tratta di lunghi digiuni, che si rivelano dannosi, ma di rallentare la frequenza dei pasti in alcuni giorni della settimana o in alcuni periodi dell'anno allo scopo di riattivare tutta una serie di geni protettivi di cui il corpo umano è dotato e che ne proteggono la salute e incrementano la longevità. ☒



La Musica come Agente Guaritore per la Pazzia (seguito)

La musica nelle chiavi relative sarà benefica nel trattamento di queste differenti forme di aberrazione mentale. Dal tipo di follia può essere diagnosticata la natura della rottura mentale dopo la quale il caso può essere trattato con beneficio attraverso la musica nelle chiavi corrispondenti ai veicoli afflitti. La nota chiave del triplice corpo dell'umanità nel suo insieme è Si maggiore, ed è in relazione ai Pesci. La nota dello spirito, come precedentemente osservato, è La # maggiore (Leone).

Come abbiamo già detto, il corpo dell'uomo è adattato all'intera gamma della scala cromatica. Con la malattia arriva una dissonanza fra le note. Ciò è particolarmente evidente nella pazzia.

L'atmosfera che circonda un ospedale per malati di mente è permeata di dissonanze di note stonate. Un sensitivo è conscio in modo acuto di questo fatto e dei suoi effetti deleteri sui pazienti più sensibili. Naturalmente ciò prolunga il ricovero di questi pazienti. Sta qui l'importante motivo per la lenta risposta alla cura di molti casi. L'applicazione scientifica della musicoterapia può fare molto per rimediare questa condizione.

Come già osservato, Fa è la nota chiave della terra. È anche la nota dei segni mentali Gemelli e Sagittario (Fa # e Fa naturale, rispettivamente). Questo fatto indica lo scopo primario dell'evoluzione dell'uomo sulla terra che è lo sviluppo del pote-

re della mente. Il conseguimento dell'intelligenza universale e l'identificazione con la mente divina è il suo obiettivo.

Quando l'attività vibratoria di un determinato organo si allontana dalla sua condizione normale e il ritmo consueto è rotto, ne deriva malattia. La mente, essendo uno strumento creativo e il canale attraverso cui i poteri dello spirito agiscono sul corpo, è in grado di diventare l'agente principale di ogni forma di guarigione. Così stando le cose, il trattamento musicale dovrebbe in tutti i casi essere diretto prima di tutto ad acquistare la mente, ristabilendovi l'armonia, e poi accelerarne i poteri per il lavoro a cui è chiamata a fare suonando le corde nella scala di Fa e di Fa #.

Un malessere fisico non è sempre indicato nell'oroscopo dal segno che governa la parte afflitta. Talvolta esso è mostrato dal segno opposto, poiché le forze opposte si mescolano nel corpo. Ad esempio, Toro e Scorpione sono segni opposti, il primo governante la gola, il secondo gli organi della generazione. Di conseguenza problemi alla gola possono derivare da affezioni sia di Toro che di Scorpione. Quelli che derivano dallo Scorpione in molti casi sono particolarmente evidenti nell'adolescenza. Negli anni della pubertà quando le forze dello Scorpione sono particolarmente attive, la reazione della gola è decisamente marcata, in un modo o in un altro. Nei ragazzi produce il cambio di voce. A volte la

natura della configurazione è tale che il malessere della gola passa con l'adolescenza; altre volte il disturbo si accentua.

La stretta relazione esistente fra i segni opposti appare musicalmente nelle loro rispettive note chiave. Ad esempio, nei due segni sopra considerati, Toro e Scorpione, il primo suona la nota Mi b e il secondo Mi naturale. La musica nella chiave di Mi porta la qualità della purezza e guarisce per mezzo della rigenerazione; Mi b è più efficace per Ego in corpi femminili e Mi # per quelli in corpi maschili. In vista di questi fatti è bene selezionare musica nella chiave di Mi per bambini che sono nel passaggio del loro secondo settenario, quando il corpo del desiderio espande i suoi poteri da latenti ad espressione dinamica.

La guarigione sarà definitiva solo quando sarà basata su e secondo la natura spirituale e la costituzione dell'uomo. I disturbi di gola, ad esempio, passeranno con la rigenerazione dell'uomo. E non solo questo, la gola diventerà allora il centro della forza creatrice che adesso agisce alla base della colonna vertebrale. Le sue funzioni saranno innalzate ad un livello superiore. La parola parlata porterà allora il potere della creazione diretta. Fu così che Dio creò il cielo e la terra, e tutto ciò che contengono. L'uomo, fatto a sua immagine, un giorno non sarà di meno.



I GRANDI INIZIATI - 31

di Edoardo Schuré

P I T A G O R A

- I Misteri di Delfo -

Conosci te stesso - e conoscerai l'universo e Dio

*(iscrizione del tempio di Delfo)**Il sonno, il sogno e l'estasi sono le tre porte aperte verso il mondo sovrumano,
da cui ci viene la scienza dell'anima e l'arte della divinazione.**L'evoluzione è la legge della vita.**Il numero è la legge dell'universo.**L'unità è la legge di Dio.*

-----<<<<>>>>-----

II

GLI ANNI DI VIAGGIO *(seguito)*

ronunciando la parola *cosmo*, che nasce con lui, Pitagora si alzò. Il suo sguardo affascinato si fissò alla facciata dorica del tempio: il severo edificio pareva trasfigurato sotto i casti raggi di Diana, ed egli credette di scorgere l'immagine ideale del mondo e la soluzione del problema che cercava, perché la base, le colonne, l'architrave e il frontone triangolare gli rappresentarono subitamente la triplice natura dell'uomo e dell'universo, del microcosmo e del macrocosmo, coronato dall'unità divina, che è essa stessa una trinità. Il cosmo dominato e penetrato da Dio formava

la Tetrade sacra, immenso e puro simbolo, fonte della natura e modello degli dèi¹.

Sì, era là, nascosta in quelle linee geometriche, la chiave dell'universo, la scienza dei numeri, la legge ternaria che regge la costituzione degli esseri, e quella settenaria che presiede alla loro evoluzione; e, in una visione grandiosa, Pitagora vide i mondi muoversi secondo il ritmo e l'ar-

monia dei numeri sacri, vide l'equilibrio della terra e del cielo, di cui la libertà umana tiene il bilanciamento; i tre mondi, naturale, umano e divino, che si sostengono e determinano reciprocamente, rappresentando col loro doppio moto, ascendente e discendente, il dramma universale; indovinò le sfere del mondo invisibile, che avvolge il visibile animandolo senza posa; e concepì infine la purificazione e la liberazione dell'uomo, fin dalla sua vita terrena, per mezzo della triplice iniziazione. Egli vide tutto questo e la sua vita e la sua opera in una luce istantanea e chiara, con la certezza invincibile dello spirito che si sente al cospetto della verità. Fu un lampo; ora si trattava di provare con la ragione ciò che la sua pura intelligenza aveva afferrato dell'assoluto; e per questo era necessaria una vita umana e un lavoro erculeo.

Ma dove trovare la scienza necessaria per condurre a fine tale lavoro? Né i canti di Omero, né i saggi della Ionia, né i templi della Grecia potevano bastare.

Lo spirito di Pitagora, che subito aveva acquistato le ali, si pose ad indagare nel suo passato, nella sua nascita avvolta fra i veli, e nel misterioso amore di sua ma-

dre. Un ricordo d'infanzia gli ritornò con precisione incisiva; si ricordò che sua madre l'aveva portato all'età di un anno in una valle del Libano, al tempio di Adonai: si rivide fanciullo, stretto al collo di Partenide, in mezzo a monti colossali e a foreste enormi, dove un fiume cadeva in cateratta. Ella era in piedi, sopra una terrazza ombreggiata da grandi cedri. Innanzi a lei un sacerdote maestoso dalla barba bianca sorrideva alla madre e al fanciullo, dicendo gravi parole, che egli non comprendeva. La madre gli aveva rammentato le strane parole dello ierofante di Adonai: "O donna della Ionia, tuo figlio sarà grande per la sua sapienza, ma ricordati che se i greci posseggono ancora *la scienza degli dèi, la scienza di Dio* non si trova più che in Egitto". Queste parole gli tornavano alla mente col sorriso materno, col bel volto del vegliardo e lo strepito lontano della cateratta, dominato dalla voce del sacerdote, in un paesaggio grandioso, come il sogno di un'altra vita. Per la prima volta egli comprese il senso dell'oracolo: egli aveva ben inteso parlare del sapere prodigioso dei sacerdoti egizi e dei loro misteri formidabili; ma crede-

¹ *Versi aurei* di Pitagora.

va di poterne fare a meno. Ora aveva compreso che gli bisognava quella *scienza di Dio* per penetrare fino in fondo alla natura, e che non l'avrebbe trovata che nei templi dell'Egitto. Ed era la dolce Partenide che, col suo istinto di madre, l'aveva preparato per questa opera, che l'aveva portato come un'offerta al sommo Dio.

Da allora prese la risoluzione di recarsi in Egitto e di farvisi iniziare.

Policrate si vantava di proteggere tanto i filosofi che i poeti e si affrettò a dare a Pitagora una lettera di raccomandazione per il faraone Amasi, che lo presentò ai sacerdoti di Menfi. Questi lo ricevettero a malincuore e dopo infinite difficoltà, perché i sapienti dell'Egitto diffidavano dei greci, che tacciavano di leggerezza e di incostanza, e fecero di tutto per scoraggiare il giovane samio; ma il novizio si sottomise con sapienza e coraggio incrollabili agli ostacoli e alle prove che gli furono imposti, ché egli sapeva sin d'allora che non sarebbe arrivato alla perfetta conoscenza se non con l'intero dominio della volontà sopra tutto il suo essere. La sua iniziazione durò ventidue anni, sotto il pontificato del gran sacerdote Sonchis. Abbiamo raccontato, nel libro di Ermete, le prove, le tentazioni, gli spaventi e le estasi dell'iniziato di Iside, fino alla morte apparente e catalettica dell'adepto e alla sua resurrezione nella luce di Osiride. Pitagora attraversò tutte queste fasi, che permettevano di attuare, non come una vana teoria ma come cosa vissuta, la dottrina del Verbo-Luce o della Parola universale, e quella dell'evoluzione umana attraverso i sette cicli planetari. Ad ogni passo di questa vertiginosa ascensione le prove si rinnovavano più formidabili: centro volte vi si arrischiava la vita, soprattutto

se si voleva arrivare al dominio delle forze occulte, alla pericolosa pratica della magia e della teurgia. Come tutti i grandi uomini, Pitagora aveva fede nella sua stella, e nulla di ciò che poteva condurre alla scienza lo respingeva, e la paura della morte non l'arrestava, perché al di là di essa vedeva la vita. Quando i sacerdoti egizi ebbero riconosciuto in lui una forza d'animo straordinaria e quella passione impersonale per la sapienza, che è la cosa più rara del mondo, gli aprirono tutti i tesori della loro sapienza. Fu presso di loro che egli si formò e si temprò, fu là che egli poté approfondire le matematiche sacre, la scienza dei numeri o dei principi universali, di cui fece il centro del suo sistema e che formulò in maniera nuova. La severità della disciplina egiziana nei templi gli fece conoscere, d'altra parte, la potenza prodigiosa della volontà umana, sapientemente esercitata ed educata, e le sue infinite applicazioni, tanto al corpo che all'anima. "La scienza dei numeri e l'arte della volontà sono le due chiavi della magia", dicevano i sacerdoti di Menfi: "esse aprono tutte le porte dell'universo". È dunque in Egitto che Pitagora acquistò quella visione dall'alto, che permette di scorgere le sfere della vita e le scienze in ordine concentrico, di comprendere l'*involutione* dello spirito nella materia per mezzo della creazione universale, e la sua *evoluzione*, ossia il suo risalire verso l'unità, per mezzo di quella creazione individuale che si chiama sviluppo della coscienza. Pitagora era giunto alla sommità del sacerdozio egizio e pensava forse a ritornare in Grecia, allorché la guerra si abbatté sul bacino del Nilo con tutti i suoi flagelli trascinando l'iniziato di Osiride in un nuovo turbine. Da lungo

tempo i despoti dell'Asia meditavano la rovina dell'Egitto, ma i loro assalti, ripetuti per molti secoli, erano falliti di fronte alla sapienza delle istituzioni egizie, davanti alla forza del sacerdozio e all'energia dei faraoni. Il figlio del vincitore di Babilonia, Cambise, dilagò per tutto l'Egitto coi suoi eserciti innumerevoli e affamati come nugoli di cavallette, e a mettere fine all'istituzione dei faraoni, la cui origine si perdeva nella notte dei tempi. Agli occhi dei saggi era una catastrofe per il mondo intero. Fino ad allora l'Egitto aveva protetto l'Europa contro l'Asia, e la sua influenza protettrice si estendeva ancora su tutto il bacino del Mediterraneo per mezzo dei templi della Fenicia, della Grecia e dell'Etruria, con i quali il sacerdozio egizio era in relazione costante. Ma rovesciato questo baluardo, il Toro si sarebbe precipitato a testa bassa sulle rive dell'Ellade. Pitagora dunque vide Cambise invadere l'Egitto, poté vedere il monarca persiano, segno erede degli scellerati monarchi di Ninive e di Babilonia, saccheggiare i templi di Menfi e di Tebe e distruggere quello di Ammone, e poté vedere il faraone Psammetico condotto dinanzi a Cambise, carico di catene, costretto su un palco, attorno al quale vennero disposti i sacerdoti, le principali famiglie e la corte del re. Poté vedere la figlia del faraone vestita di cenci e seguita da tutte le sue damigelle d'onore anch'esse coperte di stracci, il principe reale e duemila giovani condotti col morso alla bocca e la cavezza al collo prima di essere decapitati, mentre il faraone Psammetico ricacciava i singhiozzi innanzi a questa scena orribile, e l'infame Cambise, seduto sul suo trono, si pasceva del dolore del suo avversario atterrito. ☒



LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI

di Corinne Heline

◊→ XVII ←◊

IL NUMERO OTTO*"Io ti prego con le mie labbra,
io non conosco i numeri".*

fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre.

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore.

Otto è il più alto numero femminile dell'intera serie. È il numero del femminile in esaltazione, talvolta definito da numerologi esoterici come il numero del Doppio Femminino. In linea con questo significato è il simbolo delle facoltà animiche risvegliate e sviluppate al massimo grado. Un individuo 8 è colui in cui la tranquilla, piccola voce silenziosa sempre parla chiaramente. È il numero dell'intuizione per eccellenza.

Il Libro dell'Esodo è sotto la chiave dell'8. Il messaggio primario di questo Libro si trova nelle parole: "Non disobbedii mai alla visione celeste". Sono parole descrittive dell'8. Coloro che sono sotto il governo di questo numero si innalzano facilmente sopra la materia e si affermano fra le cose dello spirito. Otto è il numero della resurrezione ad una coscienza superiore e ad un nuovo modo di vivere. È il potere della divinità interiore che conduce l'uomo, rappresentato dai figli di Israele fuori dall'Egitto, terra simbolica del materialismo governata dal Faraone, il potere di questo mondo, verso una terra in cui non agiscono più sotto la schiavitù come animali, ma sotto le leggi di Dio. La strada dello spirito è definitivamente diretta verso questo obiettivo illuminante di un popolo guidato da Dio. Esso delinea i passi sul sentiero del conseguimento animico. Offre veramente un esodo dal vecchio, finito e personale, alla Ter-

ra Promessa della Nuova Era, ove libertà, uguaglianza, cameratismo d'animo e conoscenza cosmica, tutte sotto la chiave dell'8, saranno realizzate per tutti.

Lo studio della natura esterna od oggettiva si basa sui quattro elementi, carbonio, idrogeno, azoto ed ossigeno. Questi quattro costituenti passano attraverso una gradazione estesa o spirituale, pure quadruplica di numero, le cui operazioni sono però invisibili ai sensi fisici del mondo esterno. Quando l'uomo sviluppa la coscienza quadridimensionale, che dà la capacità di osservare, studiare e sistemare qualcosa degli effetti di queste forze estese come agiscono nelle loro gradazioni sottili o più eteriche, allora sarà sintonizzato ai veri poteri dell'8 che diventeranno i suoi istruttori e al tempo stesso i suoi servitori, svelandogli meraviglie che non potrà rivelare legalmente. Queste gradazioni della materia più sottili sono note agli esoteristi come Fuoco, Aria, Acqua e Terra. In queste forze si trovano le chiavi per lo sviluppo nel piano interno.

Mosè, il personaggio primario del Libro dell'Esodo, è un carattere 8. Il Faraone, simbolo dell'uomo non rigenerato, è un 4. Il quattro rappresenta l'attività sui piani esterni del mero materialismo. Esso comprende i regni dello scienziato materiale il cui mondo è ristretto ai poteri di ossigeno, azoto e carbone. Mosè caratterizza la coscienza quadridimensionale in cui quelle quadruplici forze sono proiettate o innalzate nella sfera dell'8.

Questa proiezione o espansione di facoltà è difficile da realizzare e si può guadagnare solo con il merito. Le esperienze incontrate da un Ego durante questo processo di sviluppo

to è un numero cosmico. Mentre questo è vero per tutti i numeri, è applicabile all'8 nel senso che il suo potere vibratorio tende ad innalzare oltre le limitazioni dell'ambiente

personale. È definito un numero "libero", oltre al numero della resurrezione. Il suo colore è giallo chiaro, e porta gli elevati poteri del Dorato Raggio Cristico.

La forza della nascita compone il capitale circolante di una vita, la sostanza della pietra grezza che deve essere modellata nel Cubo perfetto. La nota chiave in cui risuona un nome è l'indice di precedenti acquisizioni. I nomi cambiano automaticamente, si potrebbe dire, man mano che l'uomo tocca livelli superiori di coscienza. È impossibile per lo spirito rispondere ai continui impatti vibratorii di un nome che sia disarmonico al suo stato evolutivo. Molti nomi conferiti ai bambini non sono da essi mai usati, perché non sono adatti; altri, da adulti, li cambiano. Non possiamo funzionare con qualcosa che non comprendiamo. Né lo spirito è contento di usare qualcosa che è terminato.

Quando il Battesimo verrà compreso come una cerimonia dal potere spirituale partecipata perfino dagli angeli, un passo importante sarà stato fatto nella vita spirituale dell'uomo. A causa della rigenerazione dell'8, di gran lunga la maggior parte delle vecchie fonti battesimali sono ottagonali. In armonia con questo fatto leggiamo in Luca 2:21,22:

Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli

sono brevemente descritte nelle grandi Piaghe dell'Esodo.

Attraverso la moltitudine di impatti esteriori sperimentati nel corso della vita quotidiana l'anima incontra gioie e dispiaceri, dolori e conforto, e tutti gli altri molti opposti, comuni alla vita terrena. Da questi essa fa un estratto che diventa la sostanza spirituale sulla quale costruisce la pietra fondante con la quale forma la struttura della Nuova Era, cioè la coscienza che funziona a volontà in mezzo alle glorie della Terra nuova o Promessa. Questa Terra è il vero dominio dell'8 che nasce per conoscere la sua eredità cosmica e che, per questa ragione, è spiritualmente obbligato ad aiutare tutti coloro che possono domandare aiuto. L'8 deve sempre servire e indicare la via verso l'emancipazione. Per questo servizio Mosè è il tipo ideale.

Le essenze sublimite delle esperienze iniziatiche sono rappresentate da Fuoco, Aria, Acqua e Terra. È molto interessante notare che i nomi dei quattro Vangeli che delineano questo quadruplice Sentiero che porta al Tempio Cosmico di Luce, collettivamente formano il numero 8. Numerologicamente ciò indica che nei Vangeli si trova la via del conseguimento e della suprema consumazione dell'elevata ricerca spirituale.

In una determinata parte delle Iniziazioni Massoniche viene chiesto al candidato che cosa pensa sia il significato del numero 8. Egli risponde: "Questo numero è il segno dell'Uomo Saggio".

Allo scopo di ottenere qualche comprensione della saggezza interiore celata all'interno di questa risposta e allo stesso tempo portare a piena consapevolezza i significati cosmici di primaria importanza che essi possiedono nello schema continuamente evolvente della vita sul pianeta terra, ci metteremo a meditare sul primitivo simbolismo del numero 8. Forse la più profonda e di vasta portata definizione relativa al potere, scopo e significato del numero è: "Dio è un numero dotato di movimento". I primi, iniziali impulsi di Dio nella creazione sono incastonati nelle e-

terne Registrazioni Cosmiche in linee di forza specifiche di luce formanti la suprema Parola o Fiat Creatore, e in cui tutte le cose sono formate. Questi modelli stellari o spirituali sono in continuo e incessante moto e formano l'ambiente cosmico delle serie numeriche.

Ciascun numero è un accumulo di forza spirituale del potere di Dio e un potente deposito del Dio Immanente controllante un definito ritmo vibratorio, o nota chiave, ed emanante un determinato specifico colore. Qui troviamo il principio stesso della sacra scienza dei numeri. Essi sono Geroglifici di Dio, la scrittura della Divinità sui muri del Tempo e dell'Eternità, in cui "nulla ottiene la sua forma se non attraverso la Divinità, che è un effetto del numero".

Definiti cosmicamente, il moto e il numero non sono che sinonimi. Nel cuore di ogni atomo è il numero che stabilisce la nota chiave del suo ritmo o moto. Il mistero dell'ottetto, o 8, è quello della lemniscata, l'eterno e continuo moto a spirale che è la firma suprema dell'universo e il sentiero di ogni ciclo evolutivo. Il numero 8 fu dapprima suonato dalle alternanti ispirazione ed espirazioni dello Spirito planetario della Terra. Il moto ciclico dell'8 appare nel caduceo, il bastone di mistica saggezza portato da Mercurio, o Ermete, il dio della Saggezza Antica. Il caduceo è anche un simbolo del Logos, o il Fiat o la Parola creatrice, che diventa il principio universale e fecondante del cosmo. I due serpenti intrecciati del caduceo sono riportati negli Insegnamenti Massonici.

L'asta avvolta dai serpenti sormontata da due ali spiegate appartiene al profondo simbolismo del numero 8 e rappresenta le correnti lemniscate della forza vitale che spazzano la terra passando attraverso ogni forma vivente dal corpo stesso della terra fino al più minuscolo organismo. È l'unione delle due correnti, l'una positiva e l'altra negativa, che produce l'equilibrio risultante nella circolazione della forza. Questa forza, o Essenza di Vita e Spirito, imprime la sua cosmica firma nella forma della

figura dell'8 su ogni forma terrestre. Nel corpo dell'uomo queste correnti diventano radiazioni di luce, che fluiscono dai sistemi nervosi simpatico e cerebro-spinale, quando la coscienza si eleva al di sopra della materia o allo spirito.

Otto è il femminile, il negativo, la Madre primordiale o il Principio Acqueo. Con le parole di uno scrittore Massone: "La figura 8 è formata disegnando una linea attorno ai seni di una donna, uno per volta, simbolizzando così la ri-creazione". È questa la vera parola chiave dell'8. Gli antichi descrivevano il Dio ad otto facce con una faccia verso ciascuno dei quattro punti del cerchio e una faccia verso ciascuno dei quattro punti intermedi.

Abbiamo sottolineato l'aspetto cosmico dell'8 allo scopo di comprendere quanto sia impossibile per un'anima 8 o un sentiero destinato all'8 essere strettamente circoscritta nella coscienza o nell'ambiente. I vasti spazi richiamano in continuazione. La voce interiore dell'8 parla sempre di cose inesprimibili. Sulle ali distese del caduceo essa deve andare fuori e andare via respirando l'aria rarefatta, se vuole fare al meglio il suo compito e realizzare l'elevato idealismo di cui sempre è cosciente. Dev'essere libera e non impedita nel seguire Mosè nelle altezze del Monte Nebo, la cima della Saggezza, dove incontrare Dio faccia a faccia e conoscere la gloria di una trasfigurazione divina. Otto alla sua massima espressione eleva l'uomo dai regni della mortalità alla sua vera posizione di irradiazione dell'essere spirituale.

Verde mare è il colore dell'8, e il caduceo è il suo simbolo. L'ottavo segno dello Zodiaco, lo Scorpione, è l'emblema della morte e anche dell'immortalità; sta al nativo scegliere quale dei due essere, il sentiero della bestia o la via dell'aquila. La bara è avviluppata dall'arcobaleno.

☒

PAOLO DI TARSO - 40
di Corinne Heline

LE EPISTOLE DA ROMA

Epistole agli Efesini, Filippesi, Colossesi (seguito)



endersi conto della missione esoterica del Cristo dà un maggiore impulso per seguirlo, anche all'ombra stessa della croce, come Paolo, mai stanco o debole di fronte all'avversità, ma trovando gloria in qualsiasi tribolazione potesse essere coinvolto. Alla fine del suo pellegrinaggio di vita terrena dovrebbe essere nostra aspirazione unirsi a Paolo nel suo canto trionfale: "Ho combattuto una buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho mantenuto la fede".

Efesini 2:18-22

Per mezzo di Lui possiamo presentarvi, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In Lui ogni costruzione cresce bene ordinata per essere tempio santo del Signore; in Lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

Efesini 4:8-10

Per questo sta scritto:

Ascendendo in cielo ha portato con sé i prigionieri, ha distribuito doni agli uomini.

Ma che significa la parola "ascese", se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose.

È solo quando veniamo a comprendere e accettiamo lo stato esaltato del Cristo in quanto massimo Iniziato degli Arcangeli - i Signori del Capricorno, zodiacalmente parlando - che comprendiamo e interpretiamo pienamente queste parole di Paolo scritte agli Efesini. Col Suo sacrificio di diventare il Reggente della Terra, il Cristo ascese ad un luogo di esaltazione fra le Gerarchie celesti al di là anche della gloria e della maestà che Egli aveva raggiunto in precedenza. Il sacrificio altruistico è il talismano magico del progresso, dalla più umile vita in evoluzione fino allo splendore abbagliante della Massimamente Elevata.

In unione con l'estasi della contemplazione di Paolo anche il Cristiano esoterico proclama che in Lui viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere. Il Cristo ascende nell'alto dei cieli per poter portare nuova vita e luce alla Terra dal Padre. Egli discende attraverso gli strati della Terra affinché questa forza vitale possa essere portata fino al suo stesso centro, dove si radunano gli spiriti che governano il regno vegetale; e

anche per aprire il Sentiero dell'Iniziazione all'umanità. Come asserisce Paolo, Egli diede questi doni all'uomo per mezzo del Suo sacrificio. Egli poi ammonisce che noi siamo edificati in amore allo scopo di condividere queste benedizioni.

Efesini 4:22-24,26,30-32

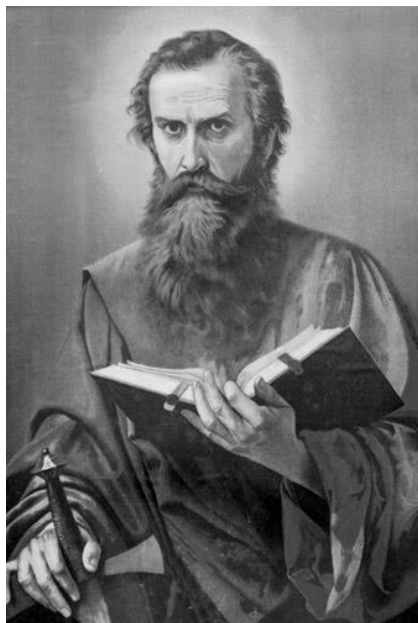
Per cui dovete deporre l'uomo vecchio con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici, e dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

Nell'ira, non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira.

E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonatevi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

L'avvertimento finale dell'Apostolo agli Efesini è diretto contro le astuzie delle forze nere concentrate nel Tempio di Diana. Queste istruzioni sono ugualmente applicabili oggi a certe città moderne dove la fratellanza nera ha guadagnato forza attraverso le cattive opere dell'uomo.

In queste città vanno gli emissari della Luce, fortificati con la loro protezione divina, insegnando agli altri come avvalersene, proprio come insegnava Paolo ai suoi discepoli di Efeso.



Paolo di Tarso

SEMINARIO DI PRIMAVERA 2018

Invitiamo tutte le amiche e gli amici al nostro tradizionale Seminario di Primavera
8 Aprile 2018

Astrologia Spirituale

LA LUNA - COME LAVORA SU DI NOI E PERCHÉ

L'Etere, gli Angeli e Jehovah - La Nascita e la Maternità - I Cicli Lunari

Relatore Primo Contro



Condizioni: La partecipazione all'incontro, comprensiva dell'uso dei locali e del pranzo, è offerta al prezzo individuale di € 22,00.

Si prega di portare denaro contante per il pagamento!

Prenotazioni: Rivolgendosi alla nostra Segreteria: Giancarla, 3291080376

o attraverso il link:

<https://www.studirosacrociiani.org/i-nostri-incontri-di-studio/il-prossimo-incontro/modulo-prenotazione/>

ATTENZIONE: Considerato l'interesse dell'argomento e i numerosi punti da approfondire, preghiamo vivamente di prenotarsi per tempo, e **di rispettare la massima puntualità**, in modo da potere sfruttare tutto il tempo a disposizione e lasciare spazio anche a domande e chiarimenti. Per esigenze di Segreteria preghiamo di annunciare la propria partecipazione possibilmente entro il 31 marzo.

- Grazie

Avvisiamo tutte le amiche e gli amici, che il tradizionale Seminario Astrologico di Primavera avrà luogo quest'anno in una nuova struttura, comoda da raggiungere trovandosi in prossimità del casello autostradale di Treviso Nord:

COLONIA AGRICOLA
Vascon di Carbonera (TV)
Via Cardinal Callegari 32

Indicazioni logistiche: Uscita dal casello A27 Treviso Nord e girare a destra
Immediatamente dopo il distributore Tamoil sulla sinistra, girare a sinistra per via Piave
Seguire la via (sottopasso con semaforo)
La strada cambia nome: via Cesare Battisti fino alla rotonda
Alla rotonda proseguire dritti, per via Cardinal Callegari; proseguire seguendo la via (doppia curva) fino all'arrivo: cartello grande e parcheggio sulla destra (circa Km 1,7 dal casello).

Nel presente numero del nostro bollettino, trovate il pieghevole con tutte le indicazioni, le condizioni e il programma di massima dei lavori.

>> Le iscrizioni sono aperte.

Vi aspettiamo numerosi, interessati e puntuali!



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI MARZO 2018	
01/03	LUNA PIENA - alle 23:52 ora italiana, a 11°23' della ♀
06/03	Mercurio entra in ♈
06/03	Il Sole è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Achernar</i> , di natura gioviana
07/03	Venere entra in ♈
09/03	Giove assume il moto <i>retrogrado</i> in ♍
dall'11 al 31/03	Saturno è in sestile con Nettuno
17/03	LUNA NUOVA - alle 12:13 ora italiana, a 26°53' dei ♋. La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Giove, in quadratura con Marte e in sestile con Plutone
18/03	Marte entra in ♋
21/03	Il Sole entra nel segno dell'♈ (S.T. 23°55'49") con la Luna in ♋. EQUINOZIO DI PRIMAVERA
31/03	LUNA PIENA - alle 11:38 ora italiana, a 10°45' della ♌
Tutto il mese	Giove è in sestile con Plutone; Urano è in quadratura con Plutone

I Segni di Marzo 2018

♋ PESCI	
20 febbraio	20 marzo
Acqua	Comune
Reggente: Giove e Nettuno	
Motto: "Io credo"	
"Dio creò l'uomo a Sua immagine" (Gen. 1:27)	
BASE: Sensibilità, Misticismo, Destino	
POSITIVO: Intuizione, Ispirazione, Compassione, Rinuncia	NEGATIVO: Clandestinità, Negatività psichica, Introversione, Sfiducia

♈ ARIETE	
20 marzo	21 aprile
Fuoco	Cardinale
Reggente: Marte	
Motto: "Io sono"	
"Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap. 21:5)	
BASE: Autostima, Iniziativa, Pionierismo	
POSITIVO: Ambizione, Coraggio, Intraprendenza	NEGATIVO: Ostinazione, Collera, Scontrosità, Prepotenza





L'Oroscopo del Mese

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Pesci - ♋ nell'anno 2018 – Domificazione in Italia



ella mappa astrologica redatta per la nostra latitudine, si vede l'ingresso del Sole nel mistico segno dei **Pesci** nel VI Campo e in stretta congiunzione a Mercurio. Il pianeta del dialogo (Mercurio) risulta quindi "combusto" dal Sole indicandoci che nel periodo interessato dal segno dei Pesci, siamo di fronte a situazioni legate alla cocciutaggine e all'irragionevolezza. Con questa congiunzione, quasi al grado tra Sole e Mercurio, è difficile che qualcuno abbia in questo periodo la chiarezza di idee sufficienti a portare davvero avanti qualcosa per il paese. Va anche considerato che Mercurio è il dominatore del mese in quanto l'Ascendente è nel critico e selettivo segno della Vergine.

Il segno all'Ascendente si presenta in trigono a Saturno, indicando bisogno di perseveranza e di costanza, attraverso i quali si potrebbero ottenere nuovi slanci per il nostro Paese. Va rilevato che Marte (pianeta legato all'azione) si presenta in quadratura al segno all'ascendente e a Nettuno suggerendo che, in questa fase, il motto potrebbe essere "il fine giustifica i mezzi".

L'aspetto armonico tra Giove e Plutone (sestile) sembra suggerire che gli uomini al potere, in questo periodo, pensano di possedere una buona capacità persuasiva ma di fatto questo sestile potrebbe solo far luce sull'ambizione che ne sta dietro.

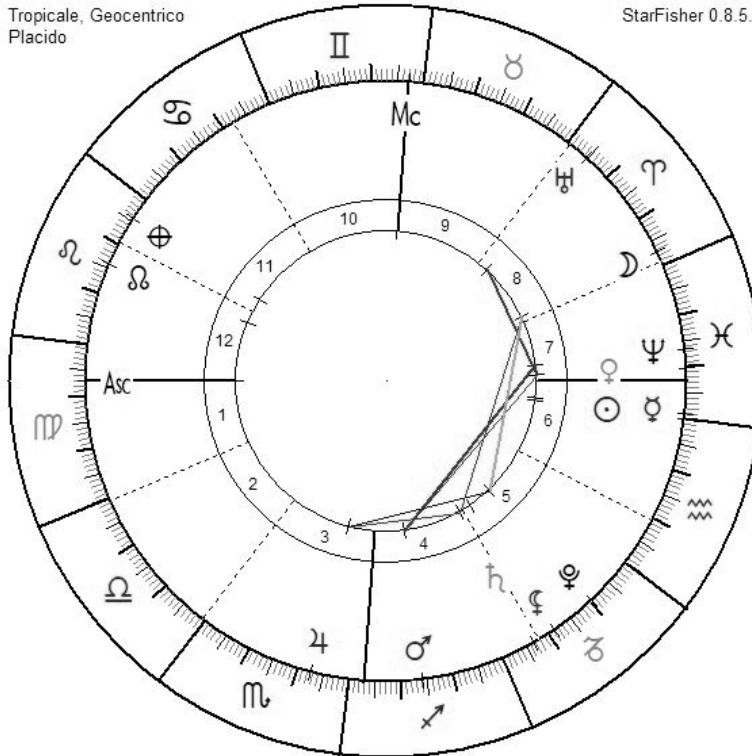
Un altro elemento di riflessione nel tema del mese riguarda la Luna che si presenta congiunta alla cuspide dell'VIII Campo in quadratura a Saturno ed in sestile al Medio Cielo. L'aspetto con Saturno "parla" di una certa difficoltà a staccarsi dalle situazioni legate al passato, ma nell'VIII campo troviamo anche Urano che sta percorrendo l'ultimo tratto nel Segno dell'Ariete e che, in trigono a Plutone, potrebbe far desiderare un radicale cambiamento. La scelta tra le opposte opzioni ancora una volta spetta al libero arbitrio di ognuno, con effetti che apriranno scenari e conseguenze diverse.

Pesci 2018

Pesci 2018 (18.2.2018 18:19:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	0°00
☽	2°48
♿	0°59
♀	9°42
♂	14°07
♃	22°42
♄	6°30
♅	25°30
♆	13°25
♁	20°21
Asc	7°11
Mc	2°54
Ω	14°19
☊	11°18
☋	4°23
1.	7°11
2.	0°44
3.	29°29
4.	2°54
5.	7°43
6.	9°36
7.	7°11
8.	0°44
9.	29°29
10.	2°54
11.	7°43
12.	9°36

LA LUCE - 5

di Elman Bacher



flettiamoci un istante in quelle occasioni in cui la nostra reazione ad una particolare sfumatura di verde, rosso, nero o combinazione di colori provoca una sensazione di nausea, morbosità, abbattimento o irritazione. In quello stato di sentire eravamo consapevoli di gioia, salute, armonia, pace? La nostra reazione infelice ha rivelato mancanza di padronanza interiore - qualcosa nel potere della qualità di colore ha stimolato una qualità corrispondente nella nostra natura astrale, mentale o animica. La nostra reazione, che serviva ad "abbassare il nostro tono", ha rivelato semplicemente un bisogno di rigenerare qualche fattore della nostra costituzione interiore. Non perdiamo tempo ed energia "dando la colpa al colore". Con la rigenerazione interiore attraverso il reindirizzamento dei poteri la nostra migliorata capacità di risposta servirà a rivelare a noi stessi un finora non riconosciuto valore alla bellezza e al potere del colore. La rigenerazione della nostra coscienza serve sempre a rivelarci lo Spirito.

In capacità ed inclinazione a rispondere con risultati negativi a stati di luce, gli umani, come individui, variano considerevolmente. Ma vi è uno di tali stati a cui l'umanità - collettivamente o individualmente - ha reagito con molta maggiore negatività rispetto a qualsiasi altro, per epoche intere, ed è il Nero. In senso cosmico il Nero è vita indifferenziata e immanifesta; Bianco è la Coscienza, la Luce che rende possibile ogni

creazione e manifestazione. Per inversione nel piano della percezione fisica, Nero è la congestione di tutti i Colori e Bianco è lo stato di colore indifferenziato. Pertanto, Bianco ha simbolizzato alle ricognizioni subconscie dell'umanità lo stato di purezza, della più alta spiritualità e della Luce perfetta. Nero ha simbolizzato ciò che non può essere percepito in termini delle sue parti o dei suoi fattori. Poiché le nostre cognizioni e ricognizioni dei fenomeni dipendono dalla nostra abilità di "differenziare cose dalle cose" noi, nella evoluzione iniziale, ci siamo congestionati nella paura e insicurezza, e nella disperazione nella nostra reazione all'oscurità (assenza di luce) della notte. Questa reazione fu un'esperienza individuale e collettiva e tale è ancora oggi per molte persone. In quanto esseri che sono stati coscienti (incarnati e/o disincarnati) per ere ed ere di tempo, non possiamo nemmeno immaginare uno stato di "non-coscienza" o "non-esistenza". Quindi come "colore" Nero simbolizza quelle cose che chiamiamo "morte", "l'ignoto", le congestioni di coscienze estremamente non rigenerate. In breve, tutte quelle cose verso cui rispondiamo con sentimenti di essere ostacolati o minacciati nel nostro progresso attraverso l'esistenza. Nel grado in cui ci allineiamo o ci relazioniamo con questi stati di oscurità noi intensifichiamo la nostra incapacità ed inclinazione ad esistere in termini di datori di Vita ed espressioni di Vita; dissipiamo la nostra coscienza della Luce e dello Spirito. Tuttavia, "oscurità" nell'anima non significa e non può

significare "arresto della vita" in senso assoluto; essa indica semplicemente uno stato di congestione che, a sua volta, indica un bisogno urgente di misure rigeneratrici. La Luce è ed è *per noi* sempre; un umano può creare molto karma doloroso mettendo in atto azioni sulle basi della sua relazione con l'oscurità dell'anima, ma questo karma, a sua volta, gli fornisce esperienza conseguente che trasforma la marea per la sua rigenerazione ed evoluzione verso nuove ricognizioni della Luce di Dio e della sua Luce interiore.

Ancora in senso cosmico, Bianco è il colore-simbolo della purezza di coscienza-*innocenza* ancora indifferenziata o qualificata dall'esperienza incarnata. Bianco simbolizza il "colore-identità" degli Spiriti Vergini prima della loro discesa evolutiva per individualizzarsi nei corpi. Dall'altra parte, Bianco è la coscienza purificata dell'individuo dopo il completamento della sua evoluzione umana: la sua chiara, pura presa di coscienza unificata della propria vera identità in quanto creazione del divino. All'inizio era puramente inconsapevole della sua purezza; alla fine sarà purezza realizzata. La sua risposta ispirativa al valore occulto del Bianco nel suo stato incarnato in evoluzione, è evidenza dell'onnipresenza del suo Spirito; ricordiamo che se l'uomo non avesse avuto dentro di sé qualcosa che corrispondesse alla pura perfezione del Bianco, egli non potrebbe rispondervi con risultati che elevano lo Spirito. I simili attraggono - e riconoscono - i simili.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Marzo 2018 (nel libro "Stimato Amico"):

Marzo 2018: 4: lett. 4; 11: lett. 63; 18: lett. 17; 25: lett. 53;

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE

Marzo 2018 - ore 18:30: Domenica 4, Domenica 11, Domenica 18

Marzo 2018 - ore 19:30: Domenica 25

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● Luna Nuova: Venerdì 16 Marzo 2018 ○ Luna Piena: Venerdì 30 Marzo 2018

I NOSTRI CONTATTI

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova, Italy

Tel.: (+39)3291080376

studi.rc@libero.it

info@studirosacrociანი.org

@StudiRC

http://www.facebook.com/StudiRosacrociანი

Contatti locali:

PADOVA e provincia:

Francesco Giacon

email: fg1953@libero.it

VERONA e provincia:

Franco Giacosa

email: franco.giacosa5@libero.it

TREVISO e provincia:

Luigi Zampieri

email: studi.rc@libero.it

TRIESTE e provincia:

Christian Fogar

email: christian.rcp@gmail.com

BRESCIA e provincia:

Gabriela Carsana

email: gabriela.carsana@gmail.com

BERGAMO e provincia:

Clara Gianoli

email: clara.gianoli@virgilio.it

COMO e provincia:

Alessandro Guareschi

email: gualex46@alice.it

SALERNO e provincia.

Donato Di Matteo

email: donatodimatteo23@gmail.com

SALDO DI CASSA

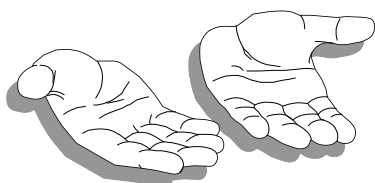
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 28 Febbraio 2018 il saldo liquido di Cassa è di € 628,71

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova

Stampato in proprio
La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.